

Definizione

Si è inteso fornire entro questo paragrafo gli elementi per l'identificazione dell'ambito entro la realtà urbana; risultano precisati anzitutto i dati relativi alla sua *delimitazione* fisica — fatta coincidere nella quasi totalità dei casi con le mezzerie delle strade perimetrali — ed i dati sulla *classe di valore* attribuitagli.

Sono poi specificati gli elementi giudicati più significativi per la sua *connotazione* quali: i tratti di assi rettori della composizione urbanistica o di direttrici storiche di sviluppo, che ne definiscono i legami a scala urbana

le relazioni con contigue aree significative sotto il profilo ambientale — aree fluviali, dell'ecosistema collinare, agricole —

i tessuti edilizi di nuovo impianto o di riorganizzazione risalenti alle diverse fasi di formazione e di trasformazione dell'ambito

i complessi urbani, comprensivi di spazi e di architetture uniformi o uniformate che si configurano, all'interno dell'ambito, come nuclei dotati di caratteri autonomi

le emergenze architettoniche, solo nel caso in cui costituiscano fulcri polarizzanti rispetto alla porzione di tessuto urbano presa in considerazione.

In ultimo si è cercato di definire criticamente, attraverso il concetto di *immagine* ambientale, la corrispondenza tra la realtà fisica dell'ambito ancor oggi coglibile e le *vicende* storiche, culturali, economiche che hanno presieduto alla dinamica della sua strutturazione attuale.

Individuazione

Si è anzitutto confrontata l'individuazione dell'ambito operata dalla ricerca con quella risultante dal Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C., verificando la persistenza e le variazioni di delimitazione.

Per la definizione dei limiti dell'ambito si è operata una scelta critica in base ad una delle seguenti motivazioni:

coincidenza con i confini di quartiere

presenza di importanti barriere urbanistiche, quali fiumi o torrenti, vie o ferrovie sopraelevate, ampie strade di grande traffico

presenza di zone, anche di impianto coevo, ma costruite con diverse e peculiari caratterizzazioni, quali la destinazione prevalentemente industriale o a servizi

rarefazione dei tipi edilizi connotanti, tale da imporre l'immagine e la riconoscibilità dei tessuti.

La scelta strumentale di coincidenza del limite dell'ambito con il confine di quartiere o l'assunzione delle barriere urbanistiche come elemento di cesura tale da non permettere più il riconoscimento della congruenza di tessuti urbanistici confrontanti, hanno

portato, in certi casi, a spezzare l'unitarietà di ambiti — o di porzioni di essi — con caratteristiche analoghe e di impianto coevo. Valgano ad esempio i casi: del «Borgo S. Paolo» suddiviso nei Quartieri 4 e 5; degli ambiti «Borgo S. Donato» e «Corso Inghilterra», per le parti confrontanti sul Corso Francia; delle porzioni di ambiti relative ai complessi edilizi intorno a Porta Nuova, realizzati su progetto unitario di Carlo Promis, suddivisi nei Quartieri 1, 2, 3.

Il recupero dell'indicazione di unitarietà degli insiemi è stato effettuato mediante le indicazioni contenute nel paragrafo *Connessioni*.

Qualificazione

Le componenti di qualificazione dell'ambito sono state suddivise in tre categorie: elementi urbanistici, elementi edilizi, spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione.

Elementi urbanistici

Gli elementi ed i caratteri urbanistici sono elencati e qualificati in ordine cronologico, in relazione alle principali vicende storiche di sviluppo e di trasformazione e schematicamente raggruppati in *fasi*. Per ciascuna fase individuata sono stati evidenziati i fenomeni urbanistici, microurbani ed edilizi caratterizzanti.

Una ulteriore nota riguarda le fonti documentarie, con l'indicazione di elementi cartografici di rappresentazione del territorio torinese, volutamente limitata ad uno o al massimo a due esempi — di facile reperibilità e di regola costanti per fasi affini — per ogni fase ⁽¹⁾.

La documentazione utilizzata è in parte relativa allo stato di fatto (catasti e guide turistiche, carte topografiche militari) ed in parte relativa allo stato di diritto, riguardante cioè le linee di sviluppo e di trasformazione indicate dagli strumenti di pianificazione (regi editti, biglietti e decreti, piani regolatori e di ampliamento); il secondo tipo è stato ritenuto molto significativo anche quando gli strumenti normativi, come spesso si è verificato, siano stati disattesi.

Per precisazioni relative al materiale cartografico di supporto si rimanda ad altre parti in questo stesso volume ⁽²⁾, oltreché alla *Cartografia Generale* ed agli *Esempi di cartografia storica*, riferiti alla zona campione prescelta, incentrata sullo snodo urbanistico tra Piazza Vittorio e Piazza Gran Madre di Dio.

Elementi edilizi

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e di